



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • AVRIL 2010

29^e année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Article 1 comma 2 DCB • AOSTE

ÉDITORIAL

Le SAVT au Forum Mondial pour les Droits Collectifs des Peuples



GUIDO CORNIOLO

Les 23, 24 et 25 avril 2010, la ville de Girona, au Nord-est de la Catalogne, a accueilli le Forum Mondial pour les Droits Collectifs des Peuples, en tant que rencontre fondationnelle de ce réseau mondial. Cette rencontre se situe dans le cycle de forums mondiaux qui rempliront l'année 2010 de rencontres thématiques à l'échelle mondiale, coordonnées par le Forum Social Mondial.

Objectif du Forum

Le Forum Mondial pour les Droits Collectifs des Peuples est une initiative du Centre International Escarré pour les Minorités et les Nations (CIEMEN), avec le support de l'Agence Catalane de Coopération au Développement. Le CIEMEN a réuni des représentants des mouvements sociaux, culturels, politiques et syndicaux des Nations Sans État et des peuples autochtones de tout le monde, afin de constituer officiellement le Réseau Mondial pour les Droits Collectifs des Peuples.

Participants (40 Nations sans État)

Le CIEMEN a réuni dans ce Forum Mondial les représentants du plus grand nombre possible de Nations sans État et de peuples autochtones des cinq continents. Selon le cas, les participants étaient représentants d'un parti politique, d'un mouvement ou d'une organisation sociale, d'une association culturelle, d'un gouvernement autonome ou de n'importe quelle autre instance de

représentation qui défend l'exercice des droits collectifs des peuples.

Renforcer les luttes des peuples et nations pour leur liberté à l'ère de la globalisation

L'entrée du monde dans l'ère de la globalisation comporte, lentement, une série de changements dans l'ordre international et dans les discours qui veulent en définir ces changements. Au contraire des tendances hégémoniques des XIX^{ème} et XX^{ème} siècles, l'actuel siècle de la globalisation est marqué par la reconnaissance progressive de la diversité de peuples, langues et cultures qui peuplent la terre. Malgré cette tendance à une plus grande reconnaissance de la diversité, le monde continue sous l'ordre désuet de l'État-Nation issu du XIX^{ème} siècle, caractérisé par son centralisme uniformisant qui nie souvent l'existence politique et/ou culturelle d'autres nations que celle hégémonique dans l'état dont elles font partie.

Mission

La principale mission de ce nouveau Réseau Mondial pour les Droits Collectifs des Peuples et de constituer un espace de rencontre entre peuples et Nations sans État et peuples autochtones de tout le monde qui devra:

- permettre une meilleure connaissance réciproque des respectifs discours et pratiques autour de l'exercice des droits collectifs;
- unir les efforts en vue d'une plus grande visibilité des cas respectifs et, en général, de l'existence d'une diversité nationale, culturelle et linguistique qui ne se reflète pas dans la configuration actuelle de l'ordre international dominant.

SUITE PAGE 2

Una pensione chiamata desiderio

Quante sono le pensioni in Valle d'Aosta? Quale l'andamento negli ultimi tre anni? E quanto arriva nelle tasche di ogni valdostano per sbarcare il lunario?

ROMANO DELL'AQUILA

In un futuro sempre più incerto, la pensione resta (per chi ce l'ha) ancora una delle poche certezze che ci sono rimaste. E per molti significa cambiare vita, dare finalmente un senso a quella, poca o molta, che ci è rimasta. I ritmi esistenziali rallentano, c'è voglia di un'altra dimensione, di reinventarsi, di vivere finalmente più a misura di sé stessi. Non avere più orari di lavoro e disporre del tempo per sé, per gli amici, per la famiglia, per impegni

sociali liberamente scelti. Ecco perché per molti, specialmente per chi può godere di buona salute, la pensione è come un tram che si chiama desiderio, un tram su cui salire appena possibile. E anche la Valle d'Aosta, nel suo piccolo, rappresenta un vasto universo di pensionati, di persone che col loro reddito forniscono un apporto notevole all'economia della regione, partecipando in prima linea alla vita sociale della comunità. Sono circa 46 mila le rendite pensionistiche pagate in Valle per vecchiaia/anzianità, invalidità e superstiti, per un importo compless-



sivo che supera i 500 milioni di euro all'anno. Quelle pagate dall'INPS per il settore privato sono 36 mila, mentre quelle del settore pubblico sono 10 mila. Se ci limitiamo alle pensioni di vecchiaia (comprese quelle di anziani-

SUITE PAGE 2

SAVT-FORMATION ET TRAVAIL

Fondo sociale europeo: sei milioni di euro per la formazione nel biennio 2010 e 2011



ALESSANDRO PAVONI

Le risorse finanziarie messe in campo dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per lo sviluppo dell'occupazione, tramite il tavolo dedicato al Consiglio per le Politiche del lavoro, corrispondono a circa 6 milioni di euro, tra cui 5 milioni di euro a valere sul biennio 2010-2011 tra fondi europei, regionali e statali che serviranno ad organizzare corsi ed iniziative di formazione per giovani, disoccupati, donne, persone svantaggiate, disabili, stranieri e bambini. Sono inoltre previste iniziative che non hanno un destinatario preciso, ma riguardano una platea più ampia, ad esempio, corsi di informatica, lingue o altre riguardanti i settori dell'energia, turismo, industria e stranieri. Anche la Valle d'Aosta come le altre regioni d'Italia ormai

da tempo sta attraversando un periodo di difficoltà dovuto alla crisi generale, mentre a tutt'oggi i segnali di ripresa appaiono ancora deboli e a corrente alternata. I numeri della crisi presentati dal Dott. Roberto Vicquery, coordinatore del dipartimento delle politiche del lavoro e della formazione della Regione

della Valle d'Aosta, sulla base delle consultazioni eseguite negli ultimi sei mesi da parte della sua struttura, confermano che le persone in cerca di lavoro e senza indennità di disoccupazione o di mobilità sono: uomini 880 - donne 861 - per un totale di

SUITE PAGE 4

SCADENZE FISCALI

PROSEGUE LA CAMPAGNA FISCALE 2010

Vi ricordiamo che la compilazione del modello 730 verrà effettuata entro e non oltre il 31 maggio 2010 (salvo proroghe).

Vi consigliamo, perciò, di recarvi al più presto presso le nostre sedi SAVT al fine di adempiere a tale incombenza.

PRIMA RATA ICI:
scadenza 16 giugno 2010

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE TOUR DEI PAESI BASCHI - SPAGNA CON VISITA DI LOURDES LUNEDI 7-DOMENICA 13 GIUGNO 2010

PROGRAMMA, ORARI DI PARTENZA, QUOTA DI PARTECIPAZIONE,
INFORMAZIONI SULLA GITA A PAGINA 8 DEL NUMERO DI MARZO DE «LE RÉVEIL SOCIAL»

CGIL CISL SAVT UIL

VALLE D'AOSTA - VALLÉE D'AOSTE

LAVORO LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

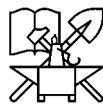
2010

VERRÈS

1° MAGGIO

10,00 Ritrovo dei partecipanti nell'ex-piazza dell'Ospedale;
10,15 Corteo dei lavoratori per le vie cittadine con la Banda Musicale di Verrès;
10,30 Deposizione corona al monumento dei Caduti;
10,45 Discorsi ufficiali in piazza Emile Chanoux;
11,30 «Vin d'honneur» offerto dalle Organizzazioni Sindacali.

1-2 MAGGIO 2010
ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA DI SEBASTIAO SALGADO «SEM TERRA-SENZA TERRA»
Saletta espositiva del Comune di Verrès, via morti per la libertà, 22 orario: 10-12 - 15-18



SAVT-ÉNERGIE

Gruppo C.V.A.: consuntivo 2009 Nuovi investimenti contro la crisi



ALESSANDRO PELANDA

Nel suo intervento alla Giornata della Comunicazione CVA il Presidente Riccardo Trisoldi, ha analizzato la produzione 2009 che ha segnato un record produttivo di circa 3000 GWh e la situazione economica societaria, che ha riportato buoni risultati. È seguita l'illustrazione degli obiettivi di C.V.A.: dagli investimenti per la realizzazione della centrale Faubourg, a quelli per la centrale di Torrent, alle nuove domande di concessione per le centrali di Cheney, Surrier, Arpettes, Chavonne e Courmayeur 2. Infine, ha evidenziato, che nel piano di sviluppo aziendale, le energie rinnovabili ricoprono una buona fetta degli investimenti destinati ad una centrale fotovoltaica a «La Tour» ed eolica nel comune di Saint-Denis. L'energia venduta è aumentata in modo significativo passando dai 350 gwh/anno del 2001 a 5106 gwh/anno ed i clienti/soci, inizialmente 105, hanno superato il tetto delle 5800 unità.

Una forza notevole che sta non solo nelle società del gruppo - CVA trading controllata al 100%, Idroelettrica al 77,10%, Idroelettrica al 79,33%, Valdigne Energie al 51%, la collegata Telcha al 49% e le partecipate ElectroRhemes al 18,1% e Le Brasier al 16% -, ma anche in una squadra determinata e coesa che conta ben 372 unità lavorative (106 in più rispetto al 2001). Nel corso degli anni la forza lavoro di C.V.A. si è «allargata». La società ha investito sulla formazione professionale ed ha saputo guadagnarsi la stima di importanti clienti quali ad esempio

la Heineken, Auchan, Cooperativa Liguria, Conad, Banco Popolare, Bt, Vodafone, Unicredit, Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Ubi Banca, Banca popolare dell'Emilia Romagna e Bnl. L'offerta del prodotto energia si è evoluto e la tradizionale produzione idroelettrica è stata implementata con le energie rinnovabili, dall'idro al fotovoltaico all'eolico.

Importanti risorse saranno ancora investite nei confronti di queste ultime, in particolare per la realizzazione della centrale Faubourg (operatività prevista per la primavera 2010 e produzione stimata in 35 GW/h) e della centrale di Torrent (operatività prevista a metà 2011 e produzione attesa in 50 GW/h).

Le spese per funzionamento e manutenzione degli impianti ammontano a poco più di 8.000.000 di euro e costituiscono il 18% dei costi. Dato significativo per l'occupazione, il restante 82% (39.000.000) è stato destinato ad investimenti. Le previsioni economiche per il 2010, con una lievitazione dei costi a poco più di 51 mln di euro, sono state ripartite con le medesime percentuali del 2009. Le principali spese saranno ancora quelle relative agli investimenti, che dovranno creare nuova occupazione. Un importante capitolo di spesa è destinato alla formazione del personale: 3500 ore saranno destinati ai problemi della sicurezza e 1350 ore per corsi professionali del personale neo assunto e degli operativi. In ultima analisi speriamo in un nuovo sviluppo della società CVA per garantire occupazione.

SUITE DE LA PAGE 1

Le SAVT au Forum Mondial pour les Droits Collectifs des Peuples

Grands objectifs stratégiques

- Établir des initiatives conjointes pour faire avancer la reconnaissance et l'exercice du droit à l'autodétermination des peuples.
- Développer la capacité d'incidence du discours sur l'autodétermination des peuples dans les forums internationaux, que ce soit au niveau des états (Nations Unies), ou au niveau de la société civile (Forum Social Mondial).
- Connaissance mutuelle en renforçant les respectifs mouvements pour l'autodétermination par l'entremise d'échange d'expériences.
- Au niveau de la réflexion et de la pensée, approfondir et renouveler les discours sur l'autodétermination dans le nouveau contexte de

la globalisation.

- Tisser des liens de solidarité et visibilité face aux vulnérations des droits humains en général dans les peuples et nations, spécialement ceux (culturels, linguistiques, civils, politiques) concernant les droits collectifs. C'est dans ce contexte que le Forum Mondial, pour les droits collectifs des peuples, en tant que lieu de rencontre à l'échelle globale des mouvements sociaux et expériences de lutte autour de l'idée qu'un autre monde est possible, devient le scénario idéal pour la construction d'un nouveau discours sur la globalisation de la part des Nations sans État du monde et des peuples originaires.

Guido Corniolo

A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

Vallenergie: attenti alle nuove disposizioni

Le Associazioni dei consumatori della VDA nell'incontro con Vallenergie hanno ottenuto di procedere con la conciliazione che prevede: per coloro che non hanno fatto domanda per ottenere il rimborso del 30% dell'energia consumata per gli anni 2008 e 2009, come prevede la legge regionale, è previsto, con un successivo incontro, la quantificazione di un "bonus" che verrà erogato agli utenti a saldo dei benefici non usufruiti. Per coloro che non hanno fatto domanda per gli anni 2008 e 2009 è obbligatorio farla, ai sensi della legge regionale n.4/10, entro il 31 giugno 2010 per cui è utile che vi rechiati presso le sedi del SAVT e dell'AVCU per compilare l'apposito modulo. Vallenergie ha assicurato alle Associazioni dei consumatori che comincerà a quantificare i rimborsi del 2008 e 2009 dal mese di giugno per cui attenti alle bollette riguardanti quel periodo.

Anche la VDA incassa direttamente il bollo auto

La VDA era ancora una delle tre Regioni per le quali la riscossione del bollo auto era ancora gestita dallo Stato. Dal 1° aprile 2010 la Regione incasserà la tassa di possesso degli automobilisti, il bollo, circa 25 milioni di euro l'anno. Contestualmente è stato anche attivato il servizio di assistenza al contribuente presso gli uffici dell'ACI della VDA, in regione Borgnalle. Il servizio informativo viene prestato gratuitamente agli utenti per conto dell'Amministrazione Regionale. Il tributo comunque sarà sempre fissato dallo Stato, mentre la Regione se ne occuperà solo per la gestione. Nei prossimi mesi, come previsto dalle norme di attuazione dello Stato di autonomia della VDA, si concluderà anche l'iter per il passaggio alla Regione della "Motorizzazione civile".

Legge casa - l.r. n.24/09 e ristrutturazioni interne

In data 18 agosto 2009 è entrata in vigore la legge regionale n.24/09 recante misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio della VDA. La legge n.24 nasce dall'intesa formatasi in sede di Conferenza tra lo Stato e le Regioni del 1° aprile 2009 da cui sono scaturite le leggi regionali che prevedono azioni di riqualificazione del patrimonio edilizio e di sostegno all'economia. Tale legge detta misure di semplificazione delle procedure vigenti per la realizzazione degli interventi sul patrimonio edilizio regionale e disciplina ulteriori incentivazioni volte a favorire il miglioramento della qualità degli edifici, quali l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale e l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili. Gli indirizzi contenuti nell'intesa sancita tra lo Stato e le Regioni sono stati tradotti dal legislatore regionale nel testo della sopracitata l.r. n. 24/09, rispettando le note peculiarità della realtà valdostana, come la competenza primaria in materia urbanistica, il patrimonio edilizio caratterizzato dall'importante presenza di seconde case, il territorio ove l'urbanizzazione ha già occupato le aree idonee alla costruzione e quindi la necessità di recuperare e di migliorare l'utilizzo delle costruzioni esistenti per ridurre la pressione sulle aree libere. Nella linea di quanto sopra si inseriscono anche le nuove normative per le ristrutturazio-



ni all'interno della casa. Infatti, onde semplificare le lunghe procedure burocratiche, è possibile che alcuni interventi all'interno della casa possono essere eseguiti senza alcun titolo abitativo, sarà solo più necessario comunicare al Comune, anche per via telematica, il nome dell'impresa che realizzerà i lavori. Vi consigliamo comunque di informarvi presso l'Ufficio tecnico del vostro Comune di residenza per saperne di più e farvi eventualmente consigliare. L'AVCU è comunque sempre a disposizione per qualsiasi problema che potesse sorgere in un campo, quello edilizio, altamente delicato e complesso.

Decreto incentivi: bonus per sostenere lo sviluppo economico.

È arrivato il via libera del Consiglio dei Ministri sul provvedimento che sostiene nuovi incentivi anche negli elettrodomestici. Gli incentivi scatteranno dal 6 aprile e non riguarderanno il settore automobilistico.

In compenso sono diversi i rami industriali che riceveranno un aiuto: dagli elettrodomestici ai ciclomotori, fino al rinnovo delle gru, ai rimorchi e alle macchine movimento terra e agricole. Lo sgravio arriva a 1000 euro per l'acquisto di una cucina da incasso tutta ecologica fornita anche di contenitori per la raccolta differenziata.

Per chi rottama un elettrodomestico in cambio di uno nuovo non inquinante, lo sconto è del 20% sul prezzo di acquisto e variano solo i tetti massimi: finì ad 80 euro per i forni elettrici e i piani di cottura; fino a 130 euro per le lavastoviglie; fino a 500 euro per la cappa elettrica.

Ci sono poi gli sconti per un due-ruote elettrico e per un motociclo a basso impatto ambientale. Ancora agevolazioni per la casa ecologica che garantisca cioè un forte risparmio energetico.

CONVEGNO AVCU

L'AVCU invita tutti i consumatori al Convegno che intende organizzare il sabato 15 maggio p.v. nella saletta del Palazzo Regionale sulla: **Tutela del cittadino consumatore ed utente nelle sue molteplici forme.** Interverranno il dottor Curto, difensore civico, il Dottor Tambosco, giudice di pace, la Dott.ssa Giulia Pasi, conciliatore, l'Avvocato Andrea Noro per la class action e il Prof. Formica, giudice tributario. Modererà i lavori il giornalista Giampaolo Charrère. Speriamo di trovarci numerosi per capire e superare delle problematiche che, così spesso, condizionano il nostro vivere quotidiano.

SUITE DE LA PAGE 1

Una pensione chiamata desiderio

tà) dei lavoratori dipendenti, l'importo medio mensile per l'INPS è di circa 1100 euro mensili, mentre per il settore pubblico è di circa 1600 euro al mese. Va precisato, inoltre, che sono molti i casi (circa 5000) di pensionati di vecchiaia che sono anche titolari di pensione di reversibilità per decesso del coniuge e che le pensioni di reversibilità dell'INPS raggiungono in Valle una media mensile di circa 600 euro. È interessante sapere quale è stato l'andamento delle pensioni liquidate dall'INPS valdostano negli ultimi tre anni. Nel 2007 sono state liquidate 1534 pensioni, con al primo posto quelle di anzianità (564), seguite da quelle di vecchiaia (468), da quelle di reversibilità ai superstiti (378) e di invalidità (124). Nel 2008 le nuove pensioni sono state 1415, con al primo posto quelle di anzianità (486), seguite da quelle di vecchiaia (424), da quelle ai superstiti (376) e di invalidità (129). Nel 2009 sono state liquidate 1274 pensioni, con al primo posto quelle di vecchiaia (418), seguite da quelle ai superstiti (382), da quelle di anzianità (333) e di invalidità (141). Su questi dati, che vengono pubblicati per la prima volta sulla stampa locale (merito del REVEIL), vanno fatte alcune considerazioni importanti. Le pensioni di anzianità, quelle cioè legate al numero di anni di contributi più che all'età del lavoratore, dal 2007 al 2009 si sono quasi dimezzate (da 564 a 333) per effetto di una normativa introdotta, più rigida che in passato. Anche le pensioni di vecchiaia, legate all'età del lavoratore, diminuiscono ma, per la prima volta nel 2009, sono state più numerose di quelle di anzianità (418 contro 333). Un solo cenno, ma non meno importante, alle pensioni di invalidità. Nel 2009 le domande di invalidità presentate sono state 354, ma solo 141 sono state quelle accolte.

Romano dell'Aquila



Le Réveil Social

mensuel, organe de presse

du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83

Fax: 0165.23.66.91

E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16 localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.177.30.13

Directeur responsable

Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale

Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Dème
Alessandro Pavoni - Felice Roux



SAVT-ACTIVITÉS SYNDICALES BINATIONALES

Gruppo Europeo Interessi Economici del Traforo del Monte Bianco

Firmato l'Accordo aziendale per le Relazioni Sindacali Binazionali

Nel dicembre 2008, il dialogo sindacale al GEIE TMB aveva subito un brusco arresto in seguito alle divergenze tra i rappresentanti dei lavoratori italiani e francesi. Per un lungo periodo non si sono più svolte riunioni, né di carattere esecutivo né informativo, tra gli attori del mondo del lavoro presenti in azienda. L'esperienza dei mesi successivi ha dimostrato che in una realtà come quella esistente al Traforo del Monte Bianco – in cui i dipendenti italiani e francesi condividono gli stessi spazi lavorativi e operano a stretto contatto, in condizioni di sistematica e quotidiana collaborazione – non è possibile (ed è anche controproducente) che, quando si tratta di definire certi aspetti economici e normativi del rapporto di lavoro, ciascuno vada per la propria strada ignorandosi a vicenda. Non ci si riferisce a quelle norme di carattere generale che dipendono dal contratto collettivo nazionale di lavoro e che sono stabilite nel rispetto di precise leggi statali, ma ad alcuni particolari aspetti, complementari e integrativi, che riguardano la specifica realtà aziendale e che interessano tutto il personale in servizio, indipendentemente dalla nazionalità. Questi aspetti possono essere meglio definiti attraverso percorsi di trattativa comune anziché su tavoli separati – cioè attraverso il dialogo e il confronto con l'organismo (il GEIE-TMB) che rappresenta entrambi i datori di lavoro (le due società nazionali dalle quali i lavoratori dipendono: la concessionaria SITMB per l'Italia e la SGTMB, emanazione della concessionaria ATMB, per la Francia), anziché con ciascuno distintamente. Naturalmente ciò comporta che i rappresentanti sindacali, prima di presentare congiuntamente le proprie richieste e di aprire le trattative, si incontrino nelle sedi opportune per discutere e mettere a punto una strategia comune.

Sulla base di queste considerazioni condivise tra tutte le organizzazioni sindacali coinvolte, sono stati organizzati una serie di incontri nell'ambito del Consiglio Sindacale Interregionale, al fine di analizzare e di proporre le condizioni per la gestione delle relazioni sindacali binazionali al GEIE TMB. Le riunioni del CSI, si sono tenute presso spazi messi a disposizione dai Comuni di Courmayeur e di Chamonix, rispettivamente rappresentati dalla sig. ra Fabrizia DERRIARD e dal Sig. Eric Fournier dove il risultato di questi incontri ha permesso alle rappresentanze sindacali italiane e francesi di convergere in un "Protocollo di accordo transfrontaliero", ed è per questo che vogliamo porgere ad entrambi un particolare ringraziamento. In data 13 novembre 2009 si è arrivati ad un accordo definitivo, firmato per le organizzazioni italiane oltre al SAVT da FILT – CGIL / FIT – CISL e per le organizzazioni sindacali Francesi da CFDT – CFTC – CGT – FO. Il SAVT ha partecipato attivamente e con profuso impegno alla co-



Elena Séguin, neo eletta RSU al GEIE-TMB

struzione di questo documento grazie al contributo del Segretario Regionale SAVT-TRASPORTI, sig. Pavoni Alessandro, ed ai membri della RSU sigg. Joriz Renato e Silvani Andrea. Il "Protocollo di accordo transfrontaliero" è stato quindi presentato alla direzione del GEIE TMB ed è stato ratificato, con l'apporto di modifiche non sostanziali, durante la riunione svoltasi in data 6 aprile 2010. Il documento approvato porta le firme di tutte le organizzazioni sindacali italiane e francesi. Per il SAVT, l'accordo è stato firmato dal Segretario Regionale SAVT-TRASPORTI, sig. Alessandro PAVONI, da Renato Joriz membro del direttivo del SAVT-TRASPORTI, e dalla RSU neo eletta sig.ra Elena SEGUIN, mentre per le organizzazioni sindacali francesi il documento è stato sottoscritto dai sig.ri Cristian BEL DIT BERBEL e Frédéric de CARNE in rappresentanza della CFDT, da Erik TISSIER e Benoit LEPOUTRE in rappresentanza della CFTC, e dai sig. Jacky BEVILLARD in rappresentanza della CGT.

In sintesi, l'accordo binazionale ha permesso di individuare quattro livelli di contrattazione sulle relazioni sindacali al Traforo del Monte Bianco: un primo livello, riservato al dialogo sociale interno a ciascun rapporto di lavoro nazionale

un secondo livello, riservato al confronto e alla elaborazione delle proposte comuni (ISB)

un terzo livello, dedicato alla conclusione di accordi aziendali binazionali (IRB)

un quarto livello, di sintesi e di ratifica degli accordi conclusi da parte delle società concessionarie (CGB)

Il dialogo sociale interno tra rappresentanti sindacali italiani e délégués du personnel e la relativa parte datoriale viene trattato mensilmente e rispetta le esigenze dettate dai contratti nazionali. Inoltre, con cadenza bimestrale, la RSU e le OO.SS ed il "comité d'entreprise" si incontrano, separatamente, con i rispettivi datori di lavoro. La trattativa annuale obbligatoria francese prevede lo svolgimento di 6 riunioni nel corso dell'anno, possibilità estesa anche alla RSU per definire la trattativa annuale.

Il confronto e l'elaborazione delle proposte comuni costituiscono il cuo-

re dell'attività sindacale binazionale. L'Istituzione Sindacale Binazionale riunisce i Délégués Syndicaux e la rappresentanza sindacale unitaria del GEIE TMB per la discussione di temi di interesse comune e per la formulazione di proposte binazionali, secondo una calendarizzazione indicativamente trimestrale. Le proposte di accordi binazionali scaturiti dall'ISB, nonché gli accordi conclusi al primo livello vengono successivamente sottoposti e condivisi durante gli incontri semestrali dell'Istituzione Rappresentativa Binazionale. Tale istituzione ha potere decisionale ed esecutivo rispetto alle potenziali trattative ed agli accordi con il GEIE TMB ed è composto da RSU, Délégués Syndicaux, OO.SS., rappresentanti sindacali regionali/nazionali delle Federazioni dei trasporti francesi, dal Comitato di Direzione del GEIE TMB supportato dal Responsabile delle risorse umane. Le società SGTMB e SITMB dovranno mettere a disposizione delle parti tutto il materiale in loro possesso inerente gli accordi sindacali aziendali in essere, depositati presso gli archivi delle aziende di appartenenza. Il GEIE TMB dovrà presentare l'andamento economico aziendale e si potranno attivare tavoli-tecnici al fine di esaminare e risolvere problematiche particolarmente complesse.

Infine, una volta all'anno, si riunirà il Consiglio Generale Binazionale, composto dai membri dell'IRB, dal Direttore Generale di ATMB e dall'Amministratore Delegato di SITMB, al fine di fare un bilancio degli accordi binazionali conclusi al GEIE TMB e di evidenziare eventuali difficoltà riscontrate. Nel corso delle riunioni è prevista la presenza di un servizio di traduzione. Fra le novità della nuova organizzazione vi è da segnalare la presenza dei Rappresentanti sindacali regionali/nazionali delle Federazioni dei trasporti francesi (prevista a livello di IRB e di CGB; le Segreterie regionali dei trasporti della Valle d'Aosta erano già presenti nei precedenti organismi binazionali). Questo fatto, oltre a costituire un arricchimento in termini di apporto di esperienze e di competenze qualificate, contribuirà certamente ad innalzare il livello della contrattazione aziendale collocandola in contesto di più ampio respiro sociale.

Il GEIE TMB ed i suoi lavoratori hanno ora a disposizione un sistema di relazioni sindacali rispettoso delle identità e dei particolarismi nazionali, a tutela degli interessi comuni, nato, voluto e condiviso dai rappresentanti dei lavoratori. L'organismo "GEIE" deve costituire una "terza dimensione", in quanto rappresentativo di realtà fra loro diverse nella nazionalità, nella cultura, nel sistema normativo, organizzativo, gestionale, e deve saper rispondere alla sfida di rappresentare e raggruppare efficacemente ed efficientemente persone cittadine d'Europa.

C.G.

SAVT-SANTÉ

Adozione del regolamento servizio di mensa aziendale

PIERRE JOSEPH ALLIOD

Con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta n. 643 del 12 aprile u.s. è stato approvato il regolamento inerente il servizio di mensa aziendale. Tale regolamento individua che il servizio è erogato presso il presidio ospedaliero (Ospedale regionale Umberto Parini e Beauregard) e presso Le Foyer di via Xavier de Maistre ad Aosta. L'Azienda garantisce anche il servizio di mensa sostitutivo sul territorio, mediante l'attivazione di determinate convenzioni da stipulare con operatori del settore della ristorazione. Va detto con molta chiarezza che le Organizzazioni Sindacali C.G.I.L. F.P. C.I.S.L. F.P.S. S.A.V.T. SANTE' e U.I.L. F.P.L. definiscono l'adozione di tale provvedimento come unilaterale da parte dell'Azienda per le motivazioni sotto indicate.

Le proposte salienti contenute nel provvedimento aziendale possono essere così sintetizzate:

- il diritto di accesso alla mensa può essere esercitato solo nei giorni di effettivo servizio, purché la prestazione lavorativa ecceda le sei ore giornaliere.

Le OO.SS. richiedevano, invece, che l'accesso al servizio fosse esteso anche ai dipendenti part-time, con orario inferiore alle sei ore, nel caso in cui il periodo lavorativo coincida col gli orari della mensa.

- In assenza di timbratura l'Azienda procederà d'ufficio e per tutto il personale dipendente alla decurtazione di venti minuti, anche nel

caso in cui i dipendenti stimbino per un periodo inferiore.

La posizione delle OO.SS. era di non effettuare alcun abbattimento di tempo lavoro a titolo di pausa mensa per i dipendenti che operano nei reparti di degenza, per gli addetti alle emergenze che rimangono comunque sempre a disposizione dell'utente e dei superiori gerarchici.

Quanto su esposto determina a nostro avviso un trattamento iniquo fra dipendenti appartenenti alla stessa azienda.

Per onestà intellettuale va ricordato che oltre alla non condivisione di tale regolamento, ci troviamo in un momento di particolare inasprimento delle relazioni sindacali sia nei confronti dell'Azienda che dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali in riferimento a problematiche quali le risorse aggiuntive (aumento dello 0,8% come da CCNL parte economica 2008-2009 e riduzione del variano tra le risorse attribuite al personale della dirigenza nel suo complesso e quelle attribuite al personale del comparto), la valorizzazione del buono mensa, il risarcimento del tempo cambio divisa come orario di lavoro e l'utilizzo da parte del dipendente del proprio mezzo per l'espletamento dell'attività lavorativa sul territorio.

Le OO.SS. hanno indetto, per il periodo ricompreso tra il 20 e il 27 aprile u.s., delle assemblee sul territorio regionale allo scopo di confrontarsi con il personale del comparto in merito a tutti gli argomenti su esposti.

SAVT-ÉNERGIE

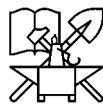
SOTTOSCRITTA L'IPOTESI DI ACCORDO PER IL RINNOVO CONTRATTUALE

Accordo raggiunto per il rinnovo del contratto del settore elettrico. Venerdì 5 marzo 2010 le delegazioni sindacali confederali – dopo lunghe e faticose trattative condizionate dalla crisi economica in cui versa il sistema produttivo italiano – hanno siglato un'intesa che introduce importanti novità per i lavoratori del comparto. Con l'estensione del contratto a tutte le imprese operanti nel campo dell'energia (comprese quelle del settore "Energie rinnovabili" dell'Eolico, Fotovoltaico, Biomasse, Termovalorizzazione, Captazione e sequestro CO2) è stato ampliato il concetto di "Partecipazione" a istituti Organismi Bilaterali per Ambiente di Lavoro e Sicurezza e Formazione e negli Appalti ed il controllo sindacale in materia di sicurezza. E' stata inoltre spostata al 31 dicembre 2012 la vigenza per l'allineamento dei Contratti, sono state sottoscritte linee guida vincolanti per il ripristino, entro giugno 2011, di un corretto rapporto mansione/inquadramento con passaggio dei lavoratori della categoria C2 in quella superiore (C1) e per i turnisti è stato previsto un trattamento di base che supera la normativa Assoelettrica. Anche un primo passo verso la parificazione dei trattamenti maternità è stato compiuto e per quanto riguarda la previdenza complementare ci sarà un incremento della contribuzione a carico delle Imprese (+2% dal 1° gennaio 2011 e +2% dal 1° gennaio 2012).

Istituita, inoltre, la "Commissione di Conciliazione" per la risoluzione dei problemi applicativi e interpretativi del contratto e sottoscritte le Linee Guida per giungere ad un nuovo accordo di regolazione dello sciopero. Sostanziale, infine, l'ipotesi di adeguamento salariale che prevede un incremento delle retribuzioni di 157 euro (euro 40 al 1° marzo 2010, euro 45 al 1° gennaio 2011, euro 45 al 1° gennaio 2012 e euro 27 al 1° luglio 2012) e l'erogazione di un importo di 360 euro, a compensazione dello spostamento del periodo contrattuale.

La ratifica dell'accordo è prevista entro fine aprile, termine ultimo per la valutazione dell'ipotesi di accordo da parte delle assemblee in tutti i posti di lavoro.

La segreteria SAVT-ENERGIE



SAVT-RETRAITÉS

ATTIVITÀ SINDACALE E... ALTRO

GIORGIO ROLLANDIN

Sono ormai passati i fatidici 100 giorni dall'11 dicembre 2009, data in cui è stata eletta la nuova Segreteria del SAVT-Retraité. Ed allora, un piccolo resoconto o meglio un pò di cronistoria degli avvenimenti di quest'ultimo periodo. Come enunciato nel programma di legislatura (così lo chiamano i nostri governanti...), esposto nella riunione del giorno 11 dicembre sopraccitato, si è iniziato il 3 di Febbraio con la prima riunione con le altre forze sindacali dei Pensionati a livello di Segreteria. Frutto di tale riunione è stata, tra l'altro, una lettera inviata all'Assessore alla Sanità per richiedere un incontro « per poter approfondire insieme i gravi problemi che si trovano ad affrontare le amiglie valdostane dove è presente un non autosufficiente ». In data 12 febbraio si è riunita la Segreteria dei « Retraités » ed il Segretario ha relazionato ampiamente sull'attività svolta. Si è poi riunito il 19 Febbraio il Consiglio Direttivo in cui, dopo aver ascoltato le comunicazioni del Segretario, si è proceduto alla cooptazione nel Direttivo del Signor Carlino Pietro di Donnas, in rappresentanza della Bassa Valle e all'approvazione del resoconto dell'attività socio-turistico-culturale dell'anno 2009 e del programma di massima dell'attività stessa per l'anno 2010. Una delegazione dei « Retraités » ha partecipato l'11 marzo al Congresso dello « SPI » Sindacato dei pensionati della CGIL. Il Segretario Rollandin ha portato il saluto dei Retraités del

SAVT svolgendo un'ampia disamina dei problemi che concernono i pensionati.

In data 17 marzo vi è stata la seconda riunione delle Segreterie delle quattro sigle sindacali dei Pensionati. Anche a seguito di questa riunione, si è proceduto, tra l'altro, ad inoltrare una richiesta al Presidente della Regione per un incontro onde affrontare « il problema dell'addizionale regionale IRPEF che incide negativamente sui redditi dei Pensionati. Si è poi riunita la Segreteria in data 26 marzo, dove Pierre ALLIOD ha relazionato sul piano di zona socio-sanitario regionale. Una rappresentanza dei « Retraités » ha effettuato il 30 marzo una visita, in occasione delle feste Pasquali, alla Microcomunità comunale per anziani di Saint-Martin-De-Corléans (vedere articolo stessa pagina). In data 18 aprile ha avuto luogo a Pré-Saint-Didier la « sixième Fête du Printemps » che ha avuto uno splendido successo (resoconto e commento sul prossimo numero). Questa, in sintesi, l'attività dei Retraités in questo periodo. Per il futuro annunciamo che il 28 maggio vi sarà una riunione del Consiglio Direttivo in Bassa Valle con successiva visita guidata del Castello di Issogne. Entro fine anno, vedremo di organizzare una riunione tematica sui problemi dei Pensionati, dei 52 delegati eletti per partecipare al Congresso Confederale. Come si vede l'attività dei « Retraités », passata e futura è intensa ed impegnativa. Con l'aiuto e la collaborazione di tutti vedremo di farvi fronte.

SAVT-FORESTIERS

Eletto il nuovo segretario di categoria

Lunedì 8 marzo 2010, il neo direttivo del Savt/Forestali ha proceduto all'elezione del nuovo segretario di categoria. Due i candidati, entrambi impiegati forestali: il segretario uscente Fabrizio Pasqualotto di Sarre e Dimitri Démé di Brissogne. Quindici su ventuno i delegati presenti; esito della votazione: Démé 11 preferenze, Pasqualotto 4. Su proposta del segretario entrante, accolta all'unanimità, sono stati nominati due vice segretari: Fabrizio Pasqualotto e l'operaio forestale Salvatore Sorrenti di Arvier. Gli altri componenti del direttivo: Claudio Barrailler di Quart (operaio forestale), Giuseppe Chadel di Châtillon (operaio forestale), Mario Ciuffi di Verrès (operaio forestale), Valter Cornaz di Sarre (operaio forestale), Teo Dayné di Aosta (operaio forestale), Antonio Gérard di Sarre (operaio forestale), Luisa Giordana di Aosta (impiegata forestale), Remo Gorraz di Jovençon (impiegato forestale), Salvatore Iudica di Gressan (operaio forestale), Giuseppe Mariano di Pontey (impiegato forestale), Leonardo Muntoni di Ayas (operaio forestale), Domenico Piccolo di Etroubles (operaio forestale), Davide Piola di Sarre (impiegato forestale), Roberto Pregnò di Valpelline (impiegato forestale), Silvano Secco di Charvensod (impiegato forestale), Francesco Trocino di Aosta (operaio forestale), Lucia Viani di Saint-Oyen (operaia forestale), Ugo Viérin di Châtillon (operaio forestale).

Definito l'organigramma, il Savt/Forestali si appresta, ora, ad aprire le trattative per il Contratto integrativo regionale di lavoro di categoria, in scadenza a fine 2010, auspicando un confronto con l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali nel rispetto dei tempi contrattuali, che permetta a tutti i lavoratori del



Dimitri Démé

settore agricolo-forestale di beneficiare di corretti aumenti salariali e di migliori normative. Consci del difficile momento, soprattutto dal punto di vista economico che attanaglia la società, il Direttivo del Savt/Forestali ribadisce, comunque, l'estremo valore di questo strumento, impegnandosi, da subito, a svolgere il proprio ruolo nel pieno delle sue funzioni e con responsabilità nei confronti dei lavoratori. Nel corso del 2010, sarà data estrema importanza all'unità d'intenti con le altre Organizzazioni sindacali, consci che, pur nel rispetto della

propria identità, l'unione fa la forza, soprattutto alla vigilia di simili appuntamenti. Il Savt-Forestali si adopererà in prima persona affinché sia predisposta, nel minor tempo possibile, una prima bozza di ipotesi di piattaforma da presentare alla controparte. L'autonomia decisionale e l'identità sindacale saranno due capisaldi sui quali il Savt/Forestali si arroccerà con fierezza. Due sentimenti, ultimamente un po' offuscati, da rinverdire con fermezza e convinzione.

Il mondo dei forestali ha vissuto, negli ultimi anni, una profonda trasformazione dal punto di vista della professionalizzazione, caratterizzandosi come cuore pulsante della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio boschivo, naturale, sentieristico e idraulico della Valle d'Aosta. Al contempo il settore, che conta 1100 addetti tra operai e impiegati forestali, è un riferimento importante anche dal punto di vista sociale, che accoglie e sostiene economicamente sia disoccupati sia persone espulse dal mercato del lavoro. Testimonianza ne sono i Piani anticrisi, allestiti dalla Regione nel 2009.

La nostra categoria conta oltre 300 iscritti: ecco un altro buon motivo per vivere da protagonisti il nostro futuro di lavoratori, orgogliosi di essere forestali.

D.D.

I PENSIONATI DEL SAVT IN VISITA ALLA MICROCOMUNITÀ PER ANZIANI DI CORSO SAINT MARTIN DE CORLÉANS AD AOSTA

Nella riunione del 19 Febbraio u.s., il nuovo Direttivo di categoria del SAVT-Retraité ha deciso di effettuare, in occasione di feste, ricorrenze, degli incontri con le persone anziane ospitate nelle Microcomunità.

E così, il 30 marzo u.s., una rappresentanza dei Retraités ha incontrato gli anziani della Microcomunità comunale per gli anziani di Corso Saint-Martin-De-Corléans ad Aosta.

Dopo le brevi parole di saluto del Segretario Pensionati, è incominciata la piccola festa. Si è provveduto a distribuire a tutti una piccola confezione di ovetto di Pasqua e si è mangiato assieme la colomba pasquale. Poi il nostro amico Lucio ha messo mano alla sua fisarmonica e sono incominciati i canti ed anche le danze. Il pomeriggio è volato via in un baleno e, al momento di lasciarsi, qualche lacrimuccia è spuntata... anche nei nostri occhi. Ripeteremo l'esperimento perché crediamo che anche questo sia compito del Sindacato: recare un pò di gioia, di allegria, di compagnia a persone (nostri colleghi, perché pensionati come noi) che hanno bisogno di cure, ma soprattutto di amicizia, di sostegno, di umanità.



Alcuni ospiti



g.r. I rappresentanti del SAVT-RETRAITÉS

SUITE DE LA PAGE 1

Fondo sociale europeo: sei milioni di euro per la formazione nel biennio 2010 e 2011

1.741 unità corrispondenti alle seguenti fasce di età: fino a 29 anni 596-395 tra 40 e 49 anni - oltre i 50 anni 312.

Gli utenti non occupati iscritti ai centri per l'impiego di Aosta sono 1077 - Verrès 573 - Morgex 91.

In aumento anche il numero dei lavoratori licenziati: dai 246 del 2007 si è passati ai 341 del 2008 e ai 643 del 2009. Risultano in calo anche le assunzioni che nel 2007 erano state 36.537, nel 2008 - 35.127 e nel 2009 - 32.940. In controtendenza "per modo dire" rispetto agli altri dati risulta invece l'indicatore relativo alla cassa integrazione, che a gennaio 2010 aveva raggiunto un monte ore pari a 74.442 e che a febbraio è scesa a 72.358.

A seguito di questa fotografia si rileva che gli utenti disponibili immediatamente per essere inseriti nel mondo del lavoro sono 9.183, dato rilevato nel 1° trimestre 2010.

Nel presentare l'iniziativa per lo sviluppo dell'occupazione, il Presidente della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Augusto Rollandin ha affermato che "il lavoro è sempre un tema di grande interesse, e lo diventa ancora di più in un momento di crisi". Gli ha fatto eco la Sig.ra Edda Crosa, che nel Consiglio Politiche del lavoro rappresenta il mondo imprenditoriale, osservando che: "Un dato di fatto è che le persone chiedono di poter essere occupate il più presto possibile, anche perché più si resta senza lavoro, più è difficile rientrare nel mondo del lavoro" e che "l'invito alla presentazione dei progetti è flessibile proprio per migliorare l'occupabilità e aiutare le fasce deboli, condividendo la soluzione dei percorsi brevi orientati e molto concreti".

Come Segretario del SAVT-Trasporti, membro del Consiglio delle politiche del lavoro, quale rappresentante del SAVT, nella mozione finale del XVI Congresso confederale del dicembre 2009, avevo già sostenuto che "la formazione professionale a tutti i livelli è uno dei punti cruciali per l'uscita dalla crisi che stiamo vivendo, la cui risoluzione porterà sicuramente ad un cambiamento globale del sistema lavoro e della produzione, per il quale sarà necessario disporre di nuove professionalità specifiche". È quindi con particolare soddisfazione che abbiamo accolto la notizia dell'iniziativa regionale in materia di formazione, che si inquadra nella direzione corrispondente alle indicazioni sindacali già formulate per lo sviluppo dell'occupazione.

Alessandro Pavoni